

L'anno 'orribile' non ha fermato i piani di Blu Hotels

Il gruppo bresciano è cresciuto di oltre il 10% e progetta nuove aperture per questo 2010

CHRISTIAN BENNA

Torino
Ricomincia dalla Sicilia la campagna di espansione di Blu Hotels. La catena alberghiera di Salò, nel bresciano, la numero uno in Italia nel segmento "leisure", vacanze al mare e in montagna, ha appena acquisito l'ex Hilton di Marina di Portofino, provincia di Messina, un quattro stelle in grado ospitare 100 mila persone in un anno. L'operazione porta così a quota 24 - circa 2700 camere - le strutture d'accoglienza del gruppo della famiglia Risatti, da tre generazioni nell'hotellerie. E in agenda, per quest'anno, ci sono altre due nuove aperture in Sardegna. Un anno in controtendenza il 2009 per Blu Hotels che, forte di una crescita del 10,6% dei ricavi, pari a 50 milioni di euro, preme ancora sull'acceleratore della crescita. Secondo dati forniti da Federalberghi, il turismo italiano esce con le ossa rotte dalla crisi: negli ultimi dodici mesi il calo delle presenze è stato del 3,8% e taglio degli occupati del 4,7%.

«Rispetto al trend infelice del comparto - spiega Nicola Risatti, presidente e amministratore delegato della società - l'azienda ha chiuso il 2009 con risultati straordinari, riuscendo anche conquistare fette di mercato alla concorrenza».



Nicola Risatti

Piani promozionali mirati, un target di clientela medio alto e specializzazione nel segmento vacanze: questa la ricetta anti-crisi di Blu Hotels. «Facciamo bene ciò che sappiamo fare, con la forza di un gruppo che può applicare economie di scala. Il 90% dei nostri hotel è a quattro stelle. Ma riusciamo a confezionare tariffe per camera molto competitive. Non a caso sono circa 66 mila i clienti affezionati, quelli che ritornano almeno una volta». Il 55% della clientela proviene dall'Italia, il resto dall'estero. Tre alberghi di proprietà e gli altri in locazione, ma tutti con gestione diretta. Al centro del network c'è un 'back office' operativo che dalla sede di Salò gestisce tutte le pratiche amministrative. Cinquanta dipendenti fissi e 1500 a tempo determinato che

Toscana. Blue Hotels nasce nel 1993 dopo una lunga gestazione. Il primo albergo della famiglia Risatti spunta nel dopoguerra sul Lago di Garda per accogliere i turisti svizzeri e tedeschi. Negli anni Novanta arriva la svolta. «Nel panorama turistico italiano mancano le grandi catene alberghiere. Un punto di debolezza del nostro comparto che ci è sembrata un'opportunità di sviluppo. Perciò abbiamo lanciato un piano di crescita concentrato sul leisure per occupare uno spazio di mercato libero». Nel 2005 cambia l'assetto della società. Al vertice c'è la Blu Holding, che controlla le altre imprese del gruppo: Blu Hotels spa (gestioni alberghiere), Blue Travel (tour operating), Alpenblu GmbH (società austriaca di gestione immobiliare). Per crescere ancora Nicola Risatti accarezza l'idea di uno sbarco in Borsa, magari accompagnato da un partner finanziario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA